CPSI VITO LABELLA ANESTESIA E RIANIMAZIONE CHIER



Ministero della Salute di Dipartimento della Qualità

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI PRINCIPI ETICI DI SISTEMA UFFICIO III

RACCOMANDAZIONE PER L'ANALISI DELL'EVENTO AVVERSO

E' necessario disporre di una procedura aziendale per l'analisi dell'evento avverso, l'individuazione dei fattori causali e/o contribuenti e la messa a punto di un piano di miglioramento

Obiettivi

 1 Definire una procedura aziendale per la gestione di eventi avversi;

 2 Individuare azioni utili a tutela della qualità e sicurezza nel sistema sanitario.

Ambito di applicazione

La presente raccomandazione si applica:

• **Dove** a tutte le strutture sanitarie

- Chi a tutti gli operatori sanitari
- Quando in tutti casi in cui si verifica un evento avverso e/o un near miss (anche detto evento evitato)

1. Segnalazione dell'evento

La procedura aziendale deve prevedere le modalità di segnalazione degli eventi avversi, indicando la tipologia di eventi da segnalare, colui che segnala e le modalità e gli strumenti per la segnalazione (cosa, chi, a chi, come segnalare).



A CHI

COME

AZIONI

COSA	Eventi Sentinella, Eventi Avversi o quasi eventi (Near Miss)
CHI	Effettua la segnalazione ogni operatore coinvolto o chi viene a conoscenza di un evento avverso/near miss

La segnalazione deve pervenire alla Funzione Aziendale deputata alla gestione del Rischi Clinico

Il sistema di segnalazione richiede una scheda definita che costituisce parte integrante della procedura Aziendale

2.Flusso di segnalazione

La procedura aziendale dovrà indicare il flusso delle segnalazioni anche in relazione alla tipologia di eventi:

- a) Eventi sentinella: il flusso è definito in base al decreto 11 dicembre 2009:"Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità" e coinvolge Azienda, Regione e P.A., Ministero della Salute
- b) Eventi avversi e near miss: il flusso deve essere definito a livello aziendale in accordo con le indicazioni disponibili

3. Analisi delle segnalazioni

 Le segnalazioni pervenute alla Funzione di Gestione del Rischio Clinico saranno sottoposte ad analisi per la valutazione delle schede e degli eventi riportati in base a modalità e criteri contenuti nella procedura aziendale.

4.Identificazione dei fattori causali e/o contribuenti

Effettuata applicando le metodologie di analisi disponibili in letteratura (RCA – Audit clinico). L'applicazione di tali metodologie è subordinata a criteri che definiscono gli eventi da sottoporre ad indagine e gli strumenti da utilizzare.

Tali criteri possono fare riferimento al tipo di evento, al modello organizzativo, alle competenze (per esempio gravità dell'evento, impatto organizzativo e/o di immagine, esperienza, ritorno di conoscenze sia per l'organizzazione che per gli operatori).

5. Programma di miglioramento

- Indicatori di monitoraggio del sistema di segnalazione
- 1) Attivazione della funzione di gestione del rischio clinico
- 2) Adozione formale della procedura aziendale comprensiva della scheda di segnalazione
- 3) N° operatori formati per anno / numero totale di personale
- 4) N° RCA effettuate / numero totale di eventi sentinella

6. Feedback delle informazioni

- tipologia di segnalazione;
- ambito;
- numero di segnalazioni;
- tipologia di analisi effettuate;
- azioni implementate.

attraverso la produzione periodica di un report da restituire ai servizi/unità operative interessate ma anche alle Regioni e P.A.

7. Implementazione della raccomandazione a livello aziendale

Le strutture sanitarie, anche sulla base della presente raccomandazione, adottano una procedura per la segnalazione degli eventi avversi. Tale procedura sarà pubblicata sul sito intranet e diffusa con gli altri strumenti di comunicazione aziendale.

8. Formazione

Nell'ambito dei programmi di formazione aziendale per il personale coinvolto in attività assistenziali, devono essere progettati percorsi formativi specifici, appropriati e completi, che tendano a sviluppare la sensibilità e la capacità di segnalare gli eventi avversi. Tali percorsi verranno attuati attraverso tutti gli strumenti formativi ritenuti opportuni.

La scheda di segnalazione



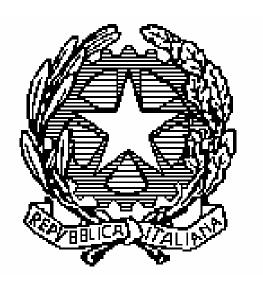
Gestione del Rischio Clinico SCHEDA DI SEGNALAZIONE SPONTANEA DEGLI EVENTI AVVERSI

Ospedale				
Chi segnala l'evento 🔲 Medio		☐ Infermiere/Ca		
Dati relativi al paziente Anno	di nascita	N° Cartella C	inica	
Circostanze dell'evento Data in Luogo in cui si è verificato l'evento (es.	cui si è verificato l'e camera, bagno, ecc.)	vento	ora	
	•		T	
Regime di erogazione	Ricovero Ordinario Ricovero DH/ DS		☐ Prestazione Ambulatoriale ☐ Altro	
Descrizione dell'evento (che cosa è suc	cesso?) 🗆 POTI	ENZIALMENTE DA	NNOSO DANNOSO	
Tipo di evento (classificare l'evento ind	icando una delle tipo	logie proposte)		
 □ Ritardo Procedura diagnostica □ Ritardo Procedura terapeutica □ Ritardo Procedura chirurgica □ Ritardo Prestazione assistenziale 	Mancata Procedura diagnostica Mancata Procedura terapeutica Mancata Procedura chirurgica Mancata Prestazione assistenziale		☐ Inadeguata Procedura diagnostica ☐ Inadeguata Procedura terapeutica ☐ Inadeguata Procedura chirurgica ☐ Inadeguata Prestazione assistenziale	
 ☐ Infezione ☐ Malfunzionamento/malposizionam. di dispositivo/apparecchiatura ☐ Evento collegato a somm. sangue (*) Tipo di evento legato alla Gestionamento. 	□ Caduta □ Farmaci [per questa voce compilare anche i quesiti successivi sottoriportati (*)]		☐ Inesattezza di paziente/lato/sede ☐ Lesione da inadeguata postura/decubito ☐ Altro	
		and the life	ID Project comments of ferrors	
Errata/mancata distribuzione dal magazzino Errato stoccaggio in reparto Errata prescrizione	□ Errata trascrizione sul foglio terapia □ Errata preparazione farmaceutica □ Errata somministrazione		□ Reazione avversa al farmaco □ Errato/mancato monitoraggio □ Mancata somministrazione □ Altro	
Fattori che possono aver contribuito a	ll'evento (è possibile	indicare più di un	a risposta)	
Condizioni generali precarie Non cosciente/ scarsamente Poca/ mancata autonomia Barriere linguistiche/cultura Mancata adesione al piano a Difficoltà nel seguire istruzi Inadeguate conoscenze/ ines Fatica/ stress Presa scorciatoia/ regola nor Mancata/ inesatta lettura doc Mancata supervisione Scarso lavoro di gruppo Mancata verifica preventiva	orientato li ssistenziale soni / procedure perienza seguita rumentaz / etichetta apparecchiature	Insuffi Gruppe Gruppe	Staff inadeguato/ insufficiente Insufficiente addestramento/ inserimento Gruppo nuovo/ inesperto Elevato turn—over Scarsa continuità assistenziale Protocollo/ procedura inesistente/ ambigua Insuccesso nel far rispettare protocolli/ procedure Mancato coordinamento Mancata/ inadeguata comunicazione Mancanza/ inadeguata attrezzature Mancata/ inadeguata manutenzione attrezzature Mancanza/ inadeguatezza materiale di consumo Ambiente inadeguato	
Altri fattori (specificare):				
aver ridotto l'esito	anificazione	□ A	aso favorevole ttro (specificare)	
Come si poteva prevenire l'evento? (e: monitoraggio, allarme, ecc.)			igliore comunicazione scritta, sistema di	
Suggerimenti per eventuali modifiche				

Si prega di inviare la presente scheda compilata a Dott. Giovanni MESSORI IOLI e IID Rossana REALE - P.O. di CHIERI

Bibliografia e sitografia

- 1. Glossario del Ministero della salute.
- 2. http://www.salute.gov.it
- 3. https://www.aslto5.piemonte.it
- 4. <u>Monitoraggio eventi sentinella Ministero</u>
 <a href="https://della.com/d



GRAZIE a tutti voi!





CPSI VITO LABELLA ANESTESIA E RIANIMAZIONE CHIERI